

Una storia di due sinodi: cosa realizzeranno le riunioni sinodali tedesca e romana?

16 febbraio 2022

di [Charles E. Curran](#)

Nella Chiesa cattolica sono attualmente in corso due incontri sinodali – il “Cammino sinodale” della Chiesa tedesca e il “sinodo sulla sinodalità” dei vescovi della Chiesa cattolica – che avranno indubbiamente gravi ripercussioni sulla vita della Chiesa.

Diversi fattori hanno influenzato il Cammino sinodale tedesco: le conseguenze devastanti dello scandalo degli abusi sessuali da parte dei sacerdoti, l'insabbiamento di molti vescovi e il livello spaventosamente basso di meno del 6% dei cattolici tedeschi che partecipano alle liturgie eucaristiche domenicali. Il Cammino sinodale della Chiesa tedesca prevede un'assemblea sinodale con incontri che inizieranno nel 2020 e termineranno nel 2023.

Vi sono due caratteristiche significative del Cammino sinodale. Il primo riguarda la struttura dell'assemblea. I vescovi tedeschi hanno collaborato con il Comitato centrale laico dei cattolici tedeschi. L'assemblea avrà un numero uguale di vescovi e laici, ciascuno con un voto. I vescovi, quindi, non ascoltano solo i laici, ma ci sono un numero uguale di vescovi e laici che votano. Questa è una nuova struttura nella Chiesa cattolica che disturba molti.

La seconda caratteristica significativa del Cammino sinodale riguarda i temi da trattare. Non sono temi ampi, come l'evangelizzazione, la liturgia o la missione sociale della Chiesa, ma piuttosto questioni molto specifiche e controverse: il potere, i controlli e gli equilibri nella Chiesa, la morale sessuale, lo stile di vita sacerdotale e il posto delle donne nella Chiesa. Questi argomenti includono molte questioni scottanti, come l'ordinazione delle donne, le benedizioni pubbliche per le unioni omosessuali, i preti sposati e la partecipazione dei laici alla selezione dei vescovi.

Molti hanno visto il pericolo dello scisma nella chiesa tedesca. Subito dopo l'annuncio del processo, papa Francesco il 29 giugno 2019 [ha inviato una lettera alla Chiesa tedesca](#) ricordando loro che devono camminare in linea con la Chiesa universale e riconoscere l'importante ruolo dello Spirito Santo, ma il papa ha riconosciuto che questa "procedura sinodale vincolante" è in accordo con il Vaticano II.

Il cardinale Reinhard Marx, l'allora presidente dei vescovi tedeschi, e Thomas Sternberg, capo del gruppo laico cattolico, hanno [risposto](#) congiuntamente alla lettera papale, ringraziando il papa per la guida e il sostegno.

C'è stato anche un incontro segnalato tra papa Francesco e Marx per discutere le questioni. Apparentemente Marx ha riconosciuto che la chiesa tedesca non sarebbe e non potrebbe andare contro l'insegnamento universale della chiesa, ma avrebbe fornito i risultati del loro processo per la discussione della chiesa universale. Tuttavia, altri funzionari curiali, come il cardinale Marc Ouellet, hanno fortemente criticato la struttura del Cammino sinodale in quanto non valida.

Più recentemente, il cardinale Walter Kasper [ha espresso riserve](#) sul Cammino sinodale tedesco. Kasper è stato generalmente associato all'ala moralista liberale dei vescovi tedeschi, ma ultimamente è stato membro della curia romana e si dice che sia vicino a papa Francesco.

Intanto sono in corso i processi legati al sinodo sulla sinodalità. I sinodi dei vescovi si sono svolti nella Chiesa cattolica sin dal Vaticano II. Inizialmente papa Francesco aveva programmato la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi per discutere la questione della sinodalità, ma poi ha chiesto un processo dettagliato invitando tutta la Chiesa a partecipare alle discussioni che porteranno al sinodo romano, che è in programma per ottobre 2023.

[Il sito web](#) vaticano sul sinodo sulla sinodalità ha 10 diversi documenti, i più importanti dei quali sono il [documento preparatorio](#) e il [vademecum](#) o vademecum. Lo scopo del sinodo è che tutta la Chiesa cammini insieme e rifletta sull'apprendimento continuo che può aiutare la Chiesa a vivere la comunione, a promuovere la partecipazione e ad aprirsi alla missione.

Che cosa ci invita a fare lo Spirito per essere una Chiesa sinodale? Il processo spirituale del sinodo implica l'ascolto dello Spirito e di tutti nella Chiesa, specialmente delle minoranze, per discernere come la Chiesa deve vivere la sua missione.

Il documento preparatorio illustra in dettaglio i processi che comprendono quattro diverse fasi:

- La fase diocesana da ottobre 2021 ad aprile 2022 coinvolge la Chiesa locale;
- Ad ogni Conferenza episcopale sarà sottoposto un discernimento sommario di 10 pagine della fase diocesana, che prevede la seconda fase;
- Nella terza fase si svolgeranno sette incontri continentali, ciascuno dei quali produrrà un documento finale che fungerà da base per il documento di lavoro (*instrumentum laboris*);
- Il documento di lavoro sarà utilizzato dall'Assemblea dei Vescovi, che costituisce la quarta fase.

Le istruzioni e i piani per la fase diocesana sono piuttosto elaborati e includono domande e temi da discutere. La domanda fondamentale è: quali passi ci invita a compiere lo Spirito per crescere nel nostro cammino insieme come popolo di Dio?

Le domande vengono sollevate alla luce di 10 temi e includono domande come: come vengono ascoltati i giovani e le donne? Sentiamo la voce delle minoranze e degli esclusi? Quali pregiudizi e stereotipi danneggiano il nostro udito? In che modo la nostra comunità ecclesiale identifica gli obiettivi da perseguire e il modo per raggiungerli? Come promuoviamo la partecipazione al processo decisionale all'interno delle strutture gerarchiche? Come possiamo crescere nel discernimento spirituale comunitario? Inoltre, la conversazione e il dialogo nelle assemblee possono toccare anche altre questioni.

Il documento preparatorio indica anche le insidie che possono impedire una vera sinodalità. Queste insidie sono elencate in termini di tentazioni: voler guidare noi stessi piuttosto che essere guidati dallo Spirito; concentrarci su noi stessi e sulle nostre preoccupazioni immediate; concentrarsi solo su strutture o problemi; trattare il sinodo come una specie di parlamento che coinvolge battaglie politiche tra parti diverse; e la tentazione del conflitto e delle divisioni.

Sia il Cammino sinodale tedesco che il sinodo romano sulla sinodalità dovrebbero concludersi nel 2023. Cosa realizzeranno?

Non si può sapere con certezza cosa accadrà; ma, a mio giudizio, nessuno dei due sinodi supererà le divisioni esistenti nella Chiesa cattolica e potrebbe anche esacerbare i problemi e le tensioni esistenti. Non ci sarà consenso che cambierà le tensioni esistenti.

Una situazione ideale tenterebbe di mettere carne e sangue sulla metà dell'unità nelle cose necessarie, della libertà nelle cose dubbie e della carità in tutte le cose. (Molti sostengono che questo principio guida sia stato trovato in Agostino, ma studi più recenti mostrano che probabilmente proveniva dal teologo tedesco del XVII secolo Rupertus Meldenius.)

Il problema è nei dettagli. Cosa è necessario e cosa è dubbio? Nella situazione attuale, non c'è accordo su ciò che è necessario e ciò che è dubbio, e non solo nella Chiesa cattolica romana. Alla luce di queste tensioni esistenti, il processo di ascolto e di tentativo di discernere la voce dello Spirito Santo probabilmente non avrà successo. Questo è vero per entrambi i sinodi cattolici discussi qui.

Il Cammino sinodale tedesco, a suo merito, ha identificato molte delle aree di discussione e disaccordo all'interno della chiesa: l'ordinazione delle donne, una riforma dell'insegnamento della Chiesa sull'etica sessuale, inclusa l'omosessualità, l'accettazione di uomini sposati al sacerdozio, più laici contributo sulla nomina dei vescovi. Tutti riconoscono che la Chiesa cattolica tedesca non può cambiare l'insegnamento della Chiesa cattolica universale su questi temi. Allo stesso modo, il Cammino sinodale, a mio giudizio, non andrà in scisma staccandosi dall'insegnamento della Chiesa cattolica universale. Alla fine, il Cammino sinodale potrebbe facilmente causare più disillusione e persino causare l'abbandono della Chiesa da parte di più cattolici.

Il sinodo sulla sinodalità affronta altri problemi. Forse alcune delle questioni affrontate nel Cammino sinodale tedesco possono essere sollevate nel processo di discernimento, ma i processi sinodali romani riconoscono il ruolo di insegnamento del papa e dei vescovi. Infatti, il canone 343 del Codice di diritto canonico sostiene ora che lo stesso sinodo può prendere una decisione vincolante per tutta la Chiesa cattolica solo quando il papa accetta esplicitamente tali decisioni. Il sinodo probabilmente non discuterà nemmeno le questioni più divisive nella Chiesa cattolica oggi che sono la preoccupazione principale del Cammino sinodale tedesco.

Non sono molto ottimista su ciò che entrambi i sinodi realizzeranno.

Spero di sbagliarmi.



Charles E. Curran

Charles E. Curran è Professore di Valori Umani alla Scurlock University presso la Southern Methodist University. Il suo ultimo libro è Sessant'anni di teologia morale (Paulist Press).

https://www.ncronline.org/news/opinion/tale-two-synods-what-will-german-and-roman-synodal-gatherings-accomplish?utm_source=NCR+List&utm_campaign=afa0e62c0c-EMAIL CAMPAIGN 2022 02 15 10 17&utm_medium=email&utm_term=0_6981ecb02e-afa0e62c0c-230561470